

Il nodo trasporti Sfida sulla Roma-Lido la Regione non cede: «La linea resta a noi»

La proprietà della Termini-Centocelle passerà dalla Regione al Comune, ma è scontro su Roma-Civita Castellana-Viterbo e Roma-Lido.

Rossi a pag. 37

Regione contro Comune: «La Roma-Lido resta a noi»

► Pisana, duello tra assessori ai trasporti ► Passa invece al Campidoglio la linea per decidere sul futuro dell'infrastruttura che va a Giardinetti: diventerà un tram

La proprietà della Termini-Centocelle passerà dalla Regione al Campidoglio, che vuole trasformarla in tranvia e prolungarla, mentre è scontro aperto sulle altre due ferrovie ex concesse: la Roma-Civita Castellana-Viterbo e (soprattutto) la Roma-Lido, per la quale il dibattito in corso si intreccia inevitabilmente con quello sul futuro dell'Atac. Le prime schermaglie tra i due enti locali sono andate in onda ieri alla Pisana, con l'audizione alla commissione regionale trasporti, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), proprio sul tema delle ferrovie locali. Alla seduta hanno partecipato l'assessore regionale Mauro Alessandri, la responsabile capitolina della mobilità Linda Meleo e il presidente della commissione comunale competente, Enrico Stefano, accompagnato dal suo vice, Pietro Calabrese.

LA TRANVIA

Per la Roma-Giardinetti, attualmente in servizio da Termini a Centocelle, la strada sembra tracciata: Regione e Campidoglio si rivedranno ancora tra fine luglio e inizio agosto, ma a breve l'infrastruttura della Casi-

lina diventerà di proprietà di Palazzo Senatorio. La cessione «della Roma-Giardinetti possa essere fatta in tempi molto veloci - sottolinea Meleo - Non è una presa di posizione politica ma un tipo di attività che serve a Roma Capitale e su cui Roma sta lavorando con dei progetti: la valorizzazione di questa ferrovia è tra i punti fermi del Pums, un piano che sarà varato tra la fine dell'anno e l'inizio dell'anno prossimo».

L'amministrazione comunale vuole trasformare l'ex ferrovia concessa in linea di tram, nell'ambito del piano di rafforzamento della rete tranviaria che andrà dal centro storico alla periferia. «Vogliamo ripristinare questa tratta da Centocelle a Giardinetti e realizzare un

prolungamento di questa tranvia di fatto fino al Policlinico di Tor Vergata - spiega l'assessore capitolino alla mobilità - C'è una delibera della Regione del 13 dicembre 2016 in cui si dice espressamente che è sua intenzione procedere alla cessione della Roma-Giardinetti a Roma Capitale perché assimilabile a una tipologia di tram urbano». Tutte i progetti del Comune «saranno oggetto di una richiesta di finanziamento al ministero - dice Meleo - È uscito un bando per il finanziamento dei trasporti rapidi di massa, noi da qui a fine anno presenteremo una serie di progettualità e vorremo inserire anche quella relativa alla Roma-Giardinetti».

IL DIBATTITO

Diverso il discorso per le altre li-



Peso:1-2%,37-45%

nee ex concesse. Nel piano industriale inviato al tribunale per il concordato preventivo, Atac non considera più di propria competenza queste ferrovie dal 2019. In effetti, tra un anno scade il contratto e la Regione ha avviato la procedura per la gara europea come vuole la legge. E soprattutto per la Roma-Lido si attendono offerte di società di trasporti disposte a prendere in gestione e rilanciare l'infrastruttura. Il Campidoglio, però, vuole muoversi in proprio, trasformando la ferrovia per Ostia nella linea E della metropolitana, magari da integrare in un secondo momento con la B. Queste due linee, spiega Alessandri, sono state individuate dalla legge tra le venti tratte di interesse nazionale. Sono quindi «trasferibili a titolo gratuito al Dema-

nio dello Stato ai fini del trasferimento a Rfi, che ne assume la relativa gestione, nell'ambito del contratto di servizio con lo Stato», aggiunge l'assessore regionale, con Rfi anche in veste di «soggetto attuatore» degli investimenti da realizzare su queste tratte. La partita sulla Roma-Lido, insomma, è ancora tutta da giocare, anche perché a questa si legano anche i fondi statali per la gestione delle linee di interesse nazionale che, per le due attualmente gestite dall'Atac, si aggirano sulla dozzina di milioni annui.

IL CONSIGLIO

Il dibattito sulle ex concesse è nato a seguito dell'approvazione di una mozione di Devid Porrello (M5s), con la quale il consiglio regionale ha impegnato la

giunta regionale a valutare la cessione al Campidoglio delle ex concesse. In commissione Antonello Aurigemma (Forza Italia) ha invitato a considerare il ruolo di Atac anche per il futuro affidamento. Ma Alessandro Capriccioli (+Europa Radicali) ha espresso dubbi sull'affidamento diretto, dichiarandosi favorevole piuttosto a una gara. Emiliano Minnucci (Pd) ha invece posto l'attenzione sulle capacità di investimento e di miglioramento della qualità del servizio, auspicando in tal senso un coinvolgimento di Rete ferroviaria italiana (Rfi).

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MELEO: «VOGLIAMO TRASFORMARLA NELLA METRO E»
ALESSANDRI: «È STATA INSERITA NELLE TRATTE DI INTERESSE NAZIONALE»**

2,7 mln

I chilometri-treno percorsi dalle ex ferrovie concesse nell'ultimo anno solare

Il treno per Ostia

13
stazioni 

23
treni 

28,3
chilometri 

30
minuti di percorrenza 



centimetri



Peso:1-2%,37-45%